

ROMA



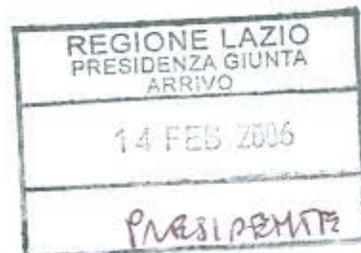
PROTOCOLLO D'INTESA

Tra

**Regione Lazio, Provincia di Frosinone, Provincia di
Latina, Provincia di Rieti, Provincia di Roma,
Provincia di Viterbo, Comune di Roma
Ferrovie dello Stato S.p.A.
e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.**

Per

**L'ATTUAZIONE DI UN PROGETTO UNITARIO E
INTEGRATO DI RETE FERROVIARIA REGIONALE E
METROPOLITANA DA REALIZZARE ENTRO IL 2015**



ROMA, 14 febbraio 2006



PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA REGIONE LAZIO, LA PROVINCIA DI FROSINONE, LA PROVINCIA DI LATINA, LA PROVINCIA DI RIETI, LA PROVINCIA DI ROMA, LA PROVINCIA DI VITERBO, IL COMUNE DI ROMA, FERROVIE DELLO STATO E RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA PER L'ATTUAZIONE DI UN PROGETTO UNITARIO E INTEGRATO DI RETE FERROVIARIA REGIONALE E METROPOLITANA DA REALIZZARE ENTRO IL 2015

@@@@@@@@@@@@

Vista la Delibera della Giunta Regionale del Lazio n. del

Vista la Delibera della Provincia di Frosinone n. del

Vista la Delibera della Provincia di Latina n. del

Vista la Delibera della Provincia di Rieti n. del

Vista la Delibera della Provincia di Roma n. del

Vista la Delibera della Provincia di Viterbo n. del

Vista la Delibera del Comune di Roma n. del

La Regione Lazio.....:

La Provincia di Frosinone.....

La Provincia di Latina.....

La Provincia di Rieti.....

La Provincia di Roma.....

La Provincia di Viterbo.....

Il Comune di Roma, rappresentato da

Ferrovie dello Stato S.p.A.

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.....

PREMESSO

- ◆ Che in data 16 luglio 1998 è intervenuto tra il Ministero dei Trasporti e della Navigazione, la Regione Lazio, il Comune di Roma ed Ferrovie dello Stato – Società di Trasporti e Servizi per Azioni un Accordo Preliminare sul Nodo Ferroviario di Roma, da formalizzare mediante successivo Accordo di Programma, finalizzato all'attivazione delle iniziative necessarie per l'accelerazione degli interventi ed il coordinamento delle attività delle diverse amministrazioni riguardo a tre ambiti di interesse: interventi per il Giubileo dell'anno 2000, completamento degli interventi ferroviari fino al 2003, riqualificazione e valorizzazione delle aree di stazione;

- ◆ che in data 8 marzo 2000 è stato sottoscritto un Accordo di Programma ex art. 27 della legge 142/1990 sul Nodo ferroviario di Roma tra il Ministero dei Trasporti e della Navigazione, la Regione Lazio, la Provincia di Roma ed il Comune di Roma finalizzato ad approvare l'Accordo-Quadro tra gli stessi soggetti ed Ferrovie dello Stato – Società di Trasporti e Servizi per Azioni contenente sia il Programma esecutivo di n. 88 interventi infrastrutturali articolati in tre bienni (dal 1999 al 2004) sia l'elenco delle fermate di nuova previsione o oggetto di adeguamento, sia il Programma degli interventi di riqualificazione e valorizzazione delle aree ferroviarie oggetto di dismissione;
- ◆ che con la firma dell'Accordo-Quadro del marzo 2000 è proseguita la complessa operazione di potenziamento e ammodernamento del trasporto urbano su ferro, tuttora in atto e nota come "cura del ferro", volta a realizzare un piano integrato, in cui tutte le reti del trasporto pubblico (ferrovie, metropolitane, bus e tram) siano pianificate valutandone i ruoli specifici sotto il profilo urbanistico e trasportistico, all'interno di un progetto unitario;
- ◆ che nel giugno-luglio 2001 Ferrovie dello Stato – Società di Trasporti e Servizi per Azioni, ha portato a termine il progetto di riassetto societario all'esito del quale ha cambiato denominazione in Rete Ferroviaria Italiana, in sigla RFI S.p.A. ed è divenuta, unitamente a Trenitalia S.p.A., società totalmente controllata dalla holding Ferrovie dello Stato S.p.A.
- ◆ che la stessa Regione Lazio nel novembre 2003 ha sottoscritto con R.F.I. S.p.A. un "Accordo-Quadro per gli interventi e gli investimenti sulla rete ferroviaria regionale" con il quale, oltre a registrare e prendere atto dei ritardi e delle inadempienze rispetto alle previsioni dell'Accordo-Quadro del 2000, si sono modificati alcuni obiettivi relativamente alle linee FR4 ed FR6 nella tratta Casilina-Ciampino, si è spostato al 2008 il completamento del raddoppio della linea FR2 Roma-Guidonia e si è avviata la progettazione di interventi non finanziati da ultimare dopo il 2008 come i raddoppi della linea FR3 da Cesano a Bracciano, della linea FR8 da Campoleone a Nettuno o finanziati in parte come la Gronda merci e la chiusura dell'anello di cintura nord di Roma;
- ◆ che la Provincia di Roma, in relazione alle sue competenze ex-lege Regione Lazio n. 38/1999 sta ultimando la redazione del Piano Territoriale Generale Provinciale (PTPG) con l'obiettivo di definire anche in materia di mobilità sia le "Disposizioni strutturali", volte a definire il Quadro delle azioni strategiche ovvero, nel caso specifico, il disegno strutturale delle reti anche ferroviarie in rapporto ai più generali obiettivi di assetto territoriale con orizzonte temporale 2015, sia le "Disposizioni Programmatiche", volte a definire gli interventi sul sistema delle infrastrutture, a specificare i relativi tempi, modalità e priorità di attuazione nonché a stimare le risorse pubbliche necessarie;
- ◆ che la Provincia di Roma sta ultimando, tenendo conto delle linee guida del piano regionale della mobilità dei trasporti e della logistica (PRMTL) all'esame del Consiglio Regionale del Lazio, la redazione del Piano di bacino per assicurare la mobilità nell'ambito del territorio provinciale, con l'obiettivo di definire nel breve periodo l'assetto e il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi di trasporto di interesse dell'area metropolitana di Roma;
- ◆ che la Provincia di Rieti ha adottato, in data 22/12/2005 con Delibera di Consiglio Provinciale n° 60, il PTPG con l'obiettivo di definire, anche in materia di mobilità, il riordino delle politiche relative all'accessibilità attraverso il potenziamento delle tratte dell'attuale linea ferroviaria Roma – Terni – Rieti, delle tratte della FR1, della realizzazione della ferrovia Passo Corese – Osteria Nuova - Rieti, dell'ammodernamento della Salaria e delle principali direttrici stradali verso l'area metropolitana.
- ◆ che la Provincia di Latina si propone di avviare una politica di riassetto dei sistemi della viabilità, dei collegamenti ferroviari e della portualità, in particolare attraverso la definizione di nuove linee di collegamento ferroviario e metropolitano.

- ◆ che il nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Roma, adottato dal Consiglio Comunale in data 19/20 marzo 2003 con Delibera n. 33, ha assunto fra le sue opzioni di carattere strategico la dimensione metropolitana, il principio della sostenibilità e il sistema integrato del trasporto su ferro come struttura portante della mobilità nel quadro di una stretta integrazione fra politiche dell'uso dei suoli e politiche della mobilità;
- ◆ che in tale ambito il nuovo PRG del Comune di Roma ha recepito integralmente i contenuti dell'Accordo-Quadro dell'8 marzo 2000, ha attribuito un ruolo importante alla rete ferroviaria prevista da tale Accordo anche in ambito urbano e metropolitano prevedendo la localizzazione di nuovi pesi insediativi in corrispondenza delle stazioni ferroviarie, la realizzazione di numerosi nodi di scambio fra rete FR e reti della metropolitana e dei Corridoi riservati al trasporto urbano e un complesso di 23 nuove fermate a servizio dei tessuti esistenti e di nuova previsione;
- ◆ che a tali previsioni urbanistiche, la cui attuazione si colloca negli scenari compresi entro l'anno 2015 e alla relativa domanda di trasporto, è necessario raccordare le decisioni relative alla pianificazione e programmazione attuativa in materia di infrastrutture e servizi di trasporto ferroviario e delle linee della metropolitana che sin da ora, in relazione alla soddisfazione della domanda attuale in area urbana, è necessario incrementare l'offerta dei servizi dedicati;
- ◆ che la Legge Costituzionale 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha conferito alle Regioni la competenza esclusiva in materia di Trasporto Pubblico Locale;
- ◆ che la Regione Lazio sta provvedendo alla redazione del Piano Regionale della Mobilità tra le cui linee guida il presente Protocollo trova una coerente collocazione;
- ◆ che è intendimento delle Parti, che sottoscrivono il presente Protocollo, realizzare gli interventi infrastrutturali previsti secondo le fasi di pianificazione, di programmazione, di attuazione e provvedere alla verifica della fase di esercizio e attivazione di eventuali progetti di miglioramento, monitorando congiuntamente il loro sviluppo con adeguati strumenti di controllo per risolvere le eventuali criticità;
- ◆ che è intendimento delle Parti, definire gli interventi ferroviari ed accessori da realizzare nel Nodo di Roma e sulla rete regionale del Lazio all'orizzonte 2015 con due scenari temporali intermedi al 2007 (breve termine) e al 2010 (medio termine);

tutto ciò premesso e considerato gli Enti sottoscrittori

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1 (Premesse e Allegati)

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto i seguenti documenti allegati:

- Allegato 1: Individuazione degli interventi sulle infrastrutture
- Allegato 2: Piano Regolatore di Roma adottato (sistema mobilità 1:50.000)
- Allegato 3: Ipotesi di modello di capacità
- Allegato 4: Quadro economico degli interventi

ARTICOLO 2 **(Oggetto)**

Oggetto del presente Protocollo è la definizione degli obiettivi, delle strategie, degli interventi e degli impegni delle parti, finalizzati ad un Progetto unitario ed integrato di rete ferroviaria regionale e metropolitana da completare entro il 2015, ma con orizzonti intermedi al 2007 e al 2010.

ARTICOLO 3 **(Modalità di individuazione degli interventi)**

Allo scopo di individuare gli interventi infrastrutturali da realizzare nel nodo di Roma e sulla rete regionale del Lazio necessari allo sviluppo della mobilità di interesse regionale su ferrovia, la Regione Lazio, d'intesa con le Province ed il Comune di Roma, procederà:

- alla quantificazione della domanda di trasporto regionale da acquisire al trasporto ferroviario;
- alla definizione del modello e dei programmi d'esercizio dei servizi ferroviari in grado di soddisfare la domanda definita.

La Regione Lazio, una volta definito il programma d'esercizio, procederà d'intesa con RFI alla individuazione degli interventi sulla rete necessari all'attuazione di detto programma.

ARTICOLO 4 **(Obiettivi e principi di carattere generale)**

La Regione Lazio, le Province e Comune di Roma, concordano che gli interventi infrastrutturali da realizzare nel nodo di Roma e sulla rete regionale, di cui al precedente art. 2, dovranno rispondere ai seguenti obiettivi e principi di carattere generale.

A tale proposito, si precisa che gli elementi caratterizzanti il servizio ferroviario vengono di seguito elencati per definire i livelli di capacità e le condizioni di utilizzo della rete che gli interventi infrastrutturali predetti devono assicurare.

Gli obiettivi e i principi generali cui si ispirerà la Regione Lazio nella esecuzione delle attività di cui al precedente art.3 sono i seguenti:

1. Separazione dei servizi ferroviari regionali su linee specializzate, curando l'intermodalità e l'accessibilità a detti servizi con i bus del servizio pubblico, i servizi ferroviari di lunga percorrenza, i servizi aerei e le autovetture private, attraverso:
 - a. l'individuazione della rete ferroviaria dedicata ai servizi FM/FR;
 - b. il completamento delle linee di penetrazione dedicate ai servizi di lunga percorrenza, veloci e tradizionali, integrate con importanti punti di interconnessione (Tiburtina, Ostiense e Termini) con il sistema FM/FR;
 - c. la realizzazione di infrastrutture principalmente dedicate alle merci (linea di gronda), integrata funzionalmente al sistema di interporti e piattaforme logistiche opportunamente posizionate rispetto al territorio e alle infrastrutture ferroviarie;
 - d. il rafforzamento delle infrastrutture di collegamento con il sistema aeroportuale (Fiumicino e Ciampino - collegamento meccanizzato con Aerostazione) e con quello portuale (Gaeta - Formia, Anzio, Fiumicino e Civitavecchia).
2. Caratterizzazione del servizio con i seguenti elementi distintivi:
 - a. Accentuazione del MODELLO DEI PASSANTI ORBITALI caratterizzato da:
 - servizi ferroviari con origini e destinazioni nell'area urbana metropolitana e regionale e transito su archi dell'ANELLO DI CINTURA tangenziale all'area centrale di Roma;
 - differenziazione, soprattutto nell'ora di punta, dell'offerta di treni passanti regionali e treni passanti metropolitani con diverse tipologie di fermate ed eventuali rotture di

- carico rispetto a stazioni Porta (treni metropolitani, treni regionali, treni regionali espressi e diretti, treni interregionali);
 - creazione di servizi urbani ad orario flessibile per soddisfare la domanda urbana di Roma anche in funzione delle nuove fermate previste o in appoggio alle rotture di carico nelle stazioni di Porta;
 - anello di cintura inteso come sistema continuo di NODI DI CORRISPONDENZA fra le varie linee FM/FR e fra queste, le quattro linee della metropolitana romana (A,B,C e D) ed i servizi a lunga percorrenza;
 - ridefinizione del ruolo della stazione Termini rispetto al trasporto locale;
- b. Il MODELLO DI ESERCIZIO da dimensionare in rapporto alla domanda individuata, sarà caratterizzato da:
- un ORARIO COORDINATO E CADENZATO per frequenze non inferiori a 15 minuti;
 - estensione all'intera giornata;
 - intensificazione nelle ore di punta con inserimenti ad intervalli sottomultipli (passaggi con frequenze doppie rispetto all'assetto base);
 - tempi di attesa massimi costanti;
 - simmetricità, mnemonicità, cadenzamento e coincidenza dei servizi in apposite stazioni di scambio;
- c. miglioramento degli STANDARD DI SERVIZIO caratterizzati da:
- chiarezza dell'informazione al pubblico;
 - elevati standard di pulizia, comfort e sicurezza;
 - identificabilità (standard costanti di comunicazione, logo, colori etc.);
 - vigilanza (con modalità e competenze da individuarsi)
 - accessibilità alle persone diversamente abili;
3. Sviluppo e rafforzamento del sistema dei punti di Intermodalità:
- a. Interconnessione e coordinamento degli orari del servizio FM/FR con quelli della rete regionale del trasporto collettivo su gomma (COTRAL) in appositi NODI DI ARROCCAMENTO nell'area metropolitana e nella Regione;
 - b. Interconnessione con le stazioni delle linee della metropolitana di Roma lungo l'anello di cintura e ove possibile in nodi più esterni (NODI DI CORRISPONDENZA);
 - c. Interconnessione con il sistema dei "Corridoi del trasporto urbano di superficie", con le altre reti bus di adduzione-distribuzione e con il trasporto individuale (STAZIONI SUBURBANE - nodi di scambio gomma-ferro);
 - d. Miglioramento dell'accessibilità ciclo-pedonale alla rete FM/FR attraverso un sistema diffuso di fermate negli ambiti urbani ad alta densità insediativa esistenti e previsti (STAZIONI URBANE) e nei centri del territorio provinciale;
 - e. Realizzazione di nuove stazioni e fermate individuate dagli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica generale (PTPG e PRG) e individuazione di un modello di gestione unitario.
4. Pianificazione integrata dell'uso del suolo e del trasporto ferroviario attraverso:
- a. integrazione fra le stazioni FM/FR e Metro, gli insediamenti residenziali e i poli dello sviluppo terziario e produttivo (Centralità) in ambito urbano, metropolitano e regionale;
 - b. rapida attuazione dei Piani di assetto urbanistico approvati delle grandi stazioni di Roma (Tiburtina, Ostiense, Trastevere);
 - c. valorizzazione di nuove aree ferroviarie dismesse coerentemente con gli obiettivi urbanistici dei PRG e del PTPG e con le nuove opportunità di trasformazione urbanistica generate dai progetti di riqualificazione degli ambiti urbani circostanti le stazioni e di aree non più funzionali

all'esercizio d'impresa. Sviluppo di procedure di attuazione concertata e negoziata (Progetti urbani, Programmi integrati e Project - financing). Utilizzazione delle plusvalenze generate dall'attuazione dei programmi di promozione urbanistica come contributi al finanziamento delle infrastrutture ferroviarie per trasporto pubblico.

ARTICOLO 5

(Obiettivi di offerta delle tracce orarie)

La capacità di trasporto dell'infrastruttura, dovrà avere come obiettivo un offerta di servizi ferroviari e il relativo modello di esercizio secondo tre scenari temporali: 2006-2007, 2008-2010 e 2011-2015, compatibilmente con le risorse economiche a disposizione della Regione Lazio.

A partire dalla firma del presente Protocollo, verrà attivato un tavolo di lavoro, coordinato dalla Regione Lazio, che, lavorando in tempi paralleli a quelli per lo sviluppo delle progettazioni e delle realizzazioni di cui agli articoli successivi, produrrà, entro un semestre, le tabelle dell'offerta di "tracce" da rendere disponibili negli scenari 2008/2010 e 2011/2015, nonché ulteriori approfondimenti al 2007.

ARTICOLO 6

(Impegni di RFI)

RFI si impegna a progettare, d'intesa con la Regione Lazio, e a realizzare gli interventi necessari al potenziamento dell'infrastruttura (nuove linee, raddoppi, raccordi, potenziamento impianti di stazione, impianti tecnologici etc.) in maniera da permettere il perseguimento degli obiettivi di servizio elencati nell'allegato 3 "Ipotesi di modello di capacità".

In maniera analoga RFI si impegna ad aggiornare il Quadro economico degli interventi (allegato 4) inclusi nel presente Protocollo, evidenziando le coperture disponibili e i finanziamenti da reperire, suddivisi tipologicamente in:

- opere di potenziamento dell'infrastruttura finanziate;
- opere di potenziamento dell'infrastruttura parzialmente finanziate;
- opere di potenziamento dell'infrastruttura da finanziare.

RFI si impegna a sviluppare gli interventi, sulla base dei finanziamenti disponibili, secondo le priorità che saranno definite dalla Regione sulla base dei risultati degli studi di cui all'Art. 3. e secondo gli orizzonti temporali di riferimento di seguito indicati.

Poiché le operazioni sul patrimonio immobiliare connesse agli interventi di recupero funzionale e di trasformazione urbanistica rivestono interesse strategico per il gruppo FS, il presente protocollo viene sottoscritto anche dalla capogruppo Ferrovie dello Stato S.p.A. per presa d'atto, fermo restando che gli impegni assunti nei confronti della Regione Lazio, delle Province e del Comune di Roma, gravano esclusivamente su RFI.

SCENARIO DEGLI INTERVENTI 2006-2007

R.F.I. dichiara la propria disponibilità a partecipare a un confronto con la Regione Lazio e il Governo, finalizzato alla individuazione della più opportuna utilizzazione delle strutture della linea Civitavecchia-Capranica Orte, anche con il trasferimento alla Regione Lazio.

1. Infrastruttura ferroviaria: Linee

- FR1 Studio per il potenziamento dell'infrastruttura mirato allo sviluppo dei servizi, con particolare riferimento alla tratta Fiumicino-Roma, con l'obiettivo di dar corso agli interventi nello scenario 2008/2010.
- FR1 Progettazione definitiva, con verifica delle proposte migliorative del tracciato a effettuare in sede di Conferenza dei Servizi, del prolungamento della linea da Fara

Sabina/Passo Corese a Osteria Nuova. Opera da eseguirsi in relazione alla disponibilità dei finanziamenti della "Legge obiettivo"

- FR2 Completamento del raddoppio della linea da Prenestina a Lunghezza;
- FR3- FR5 Completamento quarto binario fra Trastevere e San Pietro;
- FR3 Avvio della progettazione del raddoppio della tratta Cesano-Bracciano. Analisi di fattibilità per il raddoppio ovvero il potenziamento sino a Viterbo.
- FR4 Potenziamento della linea da Frascati, con l'attivazione del 2° binario con blocco conta-assi con sezione intermedia;
- FR8 Roma – Nettuno: studio del potenziamento Campoleone - Nettuno.

2. Infrastruttura ferroviaria: nuove fermate e adeguamenti

- FR1 Fara Sabina - Fiumicino: Fiera di Roma; Fiumicino Porto di Traiano (da studiare la fattibilità), Portuense/Meucci (da studiare la fattibilità), Zama (da studiare la fattibilità), Newton (da studiare la fattibilità),
- FR2 Roma - Guidonia: Val d'Ala, Serenissima, Togliatti, La Rustica Città, Lunghezza;
- FR3 Roma - Cesano: Quattro Venti;
- FR6-FR7-FR4: Statuario e Porta Furba (da studiare la fattibilità), Paglian Casale (da studiare la fattibilità), Centroni (da studiare la fattibilità);

3 Eliminazione di passaggi a livello;

4 Intermodalità: nodi di scambio

- FR1 Fara Sabina - Fiumicino studio del collegamento Tuscolana - Pontelungo (metro A)
- FR2 Roma - Guidonia: Serenissima, Togliatti, La Rustica GRA, Salone;
- FR3 Roma - Cesano: Quattro Venti;
- FR6 Roma - Colleferro: Tor Vergata (per quanto di competenza);
- Piattaforme logistiche: Stazioni RSU;

5 Interventi urbanistici grandi stazioni e aree ferroviarie:

- Tiburtina: attuare gli impegni dell'AdP2000: completare lavori Circonvallazione Interna fra Batteria Nomentana e A24; realizzare nuova stazione e opere di infrastrutturazione del nodo di scambio (inizio lavori gennaio 2006)
- Trastevere: avvio delle attività per l'attuazione dell'A.d.P. 2000, individuazione delle fasi esecutive, verifica delle criticità conseguenti alla attuazione urbanistica e compatibilizzazione della stessa con il piano di sostenibilità economica;
- Ostiense: attuare gli interventi previsti dalla convenzione RFI-Comune di Roma del Settembre 2003: consegna aree cedute all'Amministrazione Comunale e cessione comparti per la realizzazione "Campidoglio Due", riqualificazione edifici di stazione ed ex Air Terminal; sistemazione parco via Matteucci; alienazione comparti destinati a servizi privati e presentazione dei progetti per le OO.PP;
- Pigneto: avvio attività realizzativa del nodo di scambio FR1 / Metro C e studio per la realizzazione dello scambio con FR6; copertura del vallo ferroviario;
- Quattro Venti: sistemazione area stazione secondo Piano di assetto approvato nel 2000;

6 Interventi di recupero funzionale e di trasformazione urbanistica:

- Nuovo programma da sviluppare in relazione alle previsioni del nuovo PRG;

- Sottoscrivere un “Protocollo d’Intesa” per lo sviluppo di un Piano di Assetto Generale per la pianificazione urbanistica delle aree ferroviarie interessate dal nuovo tracciato della Nuova Circonvallazione Interna, tra le quali: ambito di valorizzazione di San Lorenzo e ambito di valorizzazione di Tuscolana;
- Sviluppo di un Piano di Assetto relativo all’impianto ferroviario di Roma Smistamento, conseguente al trasferimento al Comune di Roma entro il 31 dicembre 2010 delle aree ferroviarie necessarie per l’attuazione dei programmi relativi alla costruzione della linea Metropolitana D. Per il trasferimento delle aree dovranno essere individuati corrispettivi a compensazione dei valori e dei costi connessi anche con superfici utili edificabili concesse o nel medesimo ambito o in altri luoghi. Il trasferimento delle aree è subordinato alla approvazione della delocalizzazione dello scalo merci di Smistamento alla stazione di Fara Sabina/ Montelibretti nel Comune di Montelibretti e andrà attuato secondo fasi intermedie di dismissione dell’attuale scalo che dovranno garantire, comunque, il servizio merci attuale e le eventuali implementazioni in programma.
- Sviluppo di un Piano di Assetto relativo l’area di Tor di Quinto, conseguente la chiusura della linea di cintura Anello nord e la realizzazione del Nodo di Scambio.
- Programma di rifunzionalizzazione e recupero urbanistico delle aree degli impianti ferroviari siti in ambito Regione Lazio.
- Programma di intervento rapido di miglioramento dell’accessibilità e dei servizi nelle stazioni e fermate in esercizio - 1^ fase

SCENARIO DEGLI INTERVENTI 2008-2010

1. Infrastruttura ferroviaria: linee

- FR1 Potenziamento Fiumicino - Roma
- FR2 Raddoppio tratta Lunghezza - Guidonia;
- FR3 Raddoppio tratta Cesano – Bracciano;
- FR4 Nuovo PRG di Ciampino con inclusione di Capanelle; nuovi PRG di Tuscolana e Casilina
- FR8 Potenziamento e velocizzazione della tratta Campoleone - Nettuno;
- Chiusura anello di Cintura nord.

2. Infrastruttura ferroviaria: nuove fermate

- | | |
|-------------------------------|--|
| • Cintura Nord: | Vigna Clara, Tor di Quinto, Pineto (da studiare la fattibilità), Farneto (da studiare la fattibilità), Aurelia 2 (da studiare la fattibilità); |
| • FR1 Fara Sabina- Fiumicino: | Pigneto; |
| • FR2 Roma – Guidonia: | Ponte di Nona, Guidonia Colle Fiorito; |
| • FR4 Roma - Frascati : | Villa Senni; |
| • FR5 Roma – Civitavecchia: | Massimina; |
| • FR8 Roma – Formia - Nettuno | Divino Amore; |

3. Eliminazioni dei passaggi a livello;

4. Intermodalità

Passeggeri

- | | |
|--------------------------|--|
| • FR2/FR1/linea cintura: | Nomentana; |
| • FR2: | Guidonia Colle Fiorito (attestamento), Bagni di Tivoli, Ponte di Nona. |

Merci

- Potenziamento Centro merci Sud di Santa Palomba;
- Centro RSU Malagrotta e stazioni di trasferimento urbana RSU (A.D.P. 2000);
- Civitavecchia porto: nuova stazione merci.

5. Interventi di recupero funzionale:

- Programma di intervento rapido di miglioramento dell'accessibilità e dei servizi nelle stazioni e fermate in esercizio - 1^ fase

SCENARIO DEGLI INTERVENTI 2011-2015

1. Infrastruttura ferroviaria: linee
 - Chiusura anello di Cintura sud;
 - FR1 Completamento della Tratta Osteria Nuova fino a Rieti in funzione delle priorità che verranno stabilite dalla Regione sulla base delle disponibilità finanziarie.
2. Infrastruttura ferroviaria: nuove fermate
 - Cintura sud: Vitinia, Castel Romano e Pomezia centro;
3. Intermodalità
 - Passeggeri
 - Cintura sud: Vitinia metro B, Castel Romano, Pomezia centro;
 - Merci
 - Nuovo Scalo merci : centro intermodale del Tevere Nord presso la stazione di Fara Sabina/Montelibretti nel Comune di Montelibretti

ARTICOLO 7 (Impegni della Regione Lazio)

La Regione Lazio si impegna a:

- Esercitare i diritti di Richiedente Autorizzato per la riservazione della capacità necessaria a dare pratica attuazione ai modelli di esercizio proposti e posti a base della determinazione degli impegni di potenziamento infrastrutturale di RFI.
- Assicurare la celerità delle procedure relativamente a tutte le varianti agli strumenti urbanistici, che si dovessero rendere necessarie in ordine ai potenziamenti infrastrutturali, alle nuove realizzazioni e ai progetti di riqualificazione e valorizzazione previsti nel presente Protocollo, assicurandone l'approvazione, per quanto di propria competenza, qualora le stesse fossero compatibili con la legislazione vigente. In particolare vanno prioritariamente esaminati gli iter approvativi connessi con:
 - Chiusura linea di cintura anello nord
 - Chiusura linea di cintura sud
 - Raddoppio Lunghezza – Guidonia
 - Piano di assetto scalo stazione Tuscolana e scalo San Lorenzo
 - Piano di assetto stazione Tor di Quinto.

- Richiedere al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti l'inserimento degli interventi non completamente coperti da finanziamento negli strumenti contrattuali di legge e nei piani di priorità annuali per il reperimento dei relativi fondi.

ARTICOLO 8 (Impegni delle Province e del Comune di Roma)

Le Province e il Comune di Roma si impegnano a:

- Contribuire, con il coordinamento della Regione (vedi articolo 3), alla stima e al monitoraggio dell'evoluzione dei dati della domanda e dell'offerta di trasporto a scala urbana, metropolitana e provinciale nei vari orizzonti temporali, valutare l'efficacia del modello di esercizio e contribuire alla proposta della Regione su alternative migliorative, anche di tipo gestionale;

La Provincia di Roma e il Comune di Roma, per quanto di competenza, s'impegnano a:

- assicurare il sostegno tecnico all'iter approvativo di tutte le varianti agli strumenti urbanistici, garantendo la celerità delle procedure che si dovessero rendere necessarie in ordine ai potenziamenti infrastrutturali, alle nuove realizzazioni e ai progetti di riqualificazione e valorizzazione previsti nel presente Protocollo, assicurandone l'approvazione, per quanto di propria competenza, qualora le stesse fossero compatibili con la legislazione vigente. Ed in particolare:
 - Chiusura linea di cintura anello nord
 - Chiusura linea di cintura sud
 - Raddoppio Lunghezza – Guidonia
 - Piano di assetto scalo stazione Tuscolana – scalo San Lorenzo
 - Piano di assetto Tor di Quinto.

ARTICOLO 9 (Obiettivi secondo scenari temporali)

Gli obiettivi di incremento della capacità di cui all'articolo 5, dovranno essere conseguiti secondo i seguenti scenari temporali intermedi in relazione all'evoluzione delle dotazioni infrastrutturali.

SCENARIO DEGLI OBIETTIVI 2006-2007

Le principali dotazioni infrastrutturali aggiuntive da rendere disponibili nel periodo saranno:

- l'avvio dell'esercizio della AV/AC Roma – Napoli nel 2006 con il vincolo dell'utilizzazione fino al 2007 della coppia di binari della FR2 e la liberazione progressiva di circa 50 tracce giornaliere per il trasporto locale sulle linee Roma - Ciampino e Roma - Formia;
- il completamento del quadruplicamento della tratta San Pietro - Trastevere;
- l'attuazione degli interventi sui PRG di stazione e sulle tecnologie;

A fronte delle quali sarà possibile offrire una capacità infrastrutturale tale da consentire:

- FR1: studio per l'aumento delle tracce;
- FR2: aumento delle tracce sulla FR2 Roma - Guidonia; prolungamento dell'esercizio fino a Val d'Ala;
- FR3 (Ostiense - Cesano) servizio cadenzato con intensificazione delle frequenze;
- FR4 potenziamento servizio sulla Roma – Ciampino – Frascati: servizio di spola fra Frascati e Ciampino e servizio Frascati – Termini con frequenza complessiva di 30'; linee

Albano – Termini e Velletri - Termini con frequenza 30'; tratto Termini - Ciampino frequenza 15';

- FR7 – FR8 potenziamento servizio Roma – Formia – Nettuno.

SCENARIO DEGLI OBIETTIVI 2008-2010

Le principali variazioni infrastrutturali da rendere disponibili nel periodo saranno:

- Servizio a regime sulla AV/AC Milano - Napoli (capacità 150 treni al giorno per senso di marcia);
- Nuove interconnessioni con il sistema delle linee della Metropolitana di Roma potenziato;
- potenziamento tecnologico (segnalamento etc.)
- nuove infrastrutture (adeguamenti, ulteriori raddoppi, nuove fermate e stazioni e nodi scambio);
- attivazione nuovi interporti e piattaforme logistiche, con ridefinizione dei percorsi merci nel nodo (Pomezia e Civitavecchia)
- Anello cintura nord: attivazione servizio Ostiense – Tiburtina.

A fronte delle quali sarà possibile aumentare la capacità infrastrutturale sulle seguenti linee:

- FR1 aumento delle frequenze;
- FR2 Roma - Guidonia: Servizio cadenzato;
- FR3 Servizio cadenzato fino a Bracciano;
- FR6 Roma - Colferro: Servizio cadenzato con estensione fino a Frosinone;
- FR4 Roma – Frascati, Roma - Albano e Roma – Velletri: Servizio cadenzato. Collegamento meccanizzato fra stazione e aeroporto di Ciampino;
- FR7 Roma - Formia: Servizio cadenzato;
- FR5 miglioramento collegamenti con il Porto di Civitavecchia;
- Anello ferroviario: servizi di cintura;

SCENARIO DEGLI OBIETTIVI 2011-2015

- Attuazione finale dello studio Fiumicino Aeroporto - Termini
- Attivazione nuovi interporti e piattaforme logistiche, con ridefinizione dei percorsi merci nel nodo (Fara Sabina)

ARTICOLO 10 (Attività di monitoraggio)

E' costituito un "Comitato di Monitoraggio", formato dai rappresentanti di tutti i firmatari del presente Protocollo, al quale viene affidato il compito di controllare il rispetto dei tempi programmati e di segnalare con un report semestrale gli scostamenti, le cause dei ritardi, le difficoltà connesse con le procedure di finanziamento, l'approvazione dei progetti, la cantierizzazione e la messa in esercizio degli interventi.

Con riferimento agli impegni di cui al presente Protocollo, le Parti convengono di dar corso a tutte le forme di collaborazione e coordinamento necessarie per superare le eventuali criticità, ostacoli e controversie che dovessero insorgere, al fine di pervenire all'individuazione delle soluzioni adeguate a consentire il perseguimento degli obiettivi oggetto del Protocollo, ovvero al fine di risolvere bonariamente eventuali controversie.

Al fine di monitorare l'avanzamento delle attività, segnalare eventuali criticità o scostamenti rispetto a quanto previsto, le Parti concordano di costituire un apposito Gruppo di Monitoraggio così formato:

- 1 rappresentante della Regione Lazio, che lo coordina
- 1 rappresentante di ciascuna Provincia
- 1 rappresentante del Comune di Roma
- 1 rappresentante di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

L'attività sarà svolta tramite riunioni periodiche dai rappresentanti individuati dalle Parti, che, a seconda delle necessità, potranno eventualmente avvalersi della collaborazione di ulteriori soggetti.

Il suddetto organismo provvederà ad esaminare la situazione complessiva degli interventi in corso di realizzazione, verificando il rispetto dei tempi di progettazione ed esecuzione previsti nel presente Protocollo, ad evidenziare le criticità (di carattere tecnico, economico, ambientale, archeologico e autorizzativo), proponendo le azioni correttive e segnalando, eventualmente all'interno della propria Società/Amministrazione, gli scostamenti evidenziati e le azioni possibili per la realizzazione degli interventi nei termini condivisi con il presente Protocollo.

ARTICOLO 11 (Efficacia)

Le Parti convengono che il presente Protocollo è efficace sin dalla sua sottoscrizione.

ARTICOLO 12 (Aggiornamento)

Le parti convengono che al termine di ciascuno scenario temporale 31/12/2007, 31/12/2010 e 31/12/2015, i firmatari avvieranno una fase di ricontrattazione ed aggiornamento del presente Protocollo.

Roma, 14 febbraio 2006

Per la Regione Lazio

F. Mannarini

Per la Provincia di Frosinone

Gianni

Per la Provincia di Rieti

F. Felici

Per la Provincia di Viterbo

Renato Mondini

Per Ferrovie dello Stato S.p.A.

Alfonso

Per la Provincia di Latina

Paolo De Rosa

Per la Provincia di Roma

R. De Rosa

Per il Comune di Roma

W. De Rosa

Per Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

Carlo